



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^A CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2022/00025 DEL 29/03/2022

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 05.08.2021.

L'anno duemilaventidue il giorno 29 del mese di marzo, alle ore 15:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	BATTISTA Loredana	SI
4	BONDANESE Giuseppe	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI

6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	NO
8	FIORENTINI Emanuela	SI	19	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
9	LISCO Sig. Giacinto	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	NO			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Vincenzo Moncada Giovanni Putignano Saverio Scannicchio Luigi Schirone

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 05.08.2021

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

RIUNITOSI IN VIDEOCONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.L. N. 18 DEL 17.3.2020 E IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO IN DATA 16.4.2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2 AVV. GIOVANNI LUCIO SMALDONE

VISTO il verbale relativo alla seduta di Consiglio del 5 AGOSTO 2021, allegato in copia;

ACCERTATA la rispondenza dello stesso alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta di cui sopra;

RITENUTO pertanto di approvare il verbale in questione, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati omessi sia il parere di regolarità tecnica, per quanto disposto dall'art.10 comma 3 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, sia quello di regolarità contabile, in quanto non vi sono adempimenti finanziari;

**Con n. 16 VOTI FAVOREVOLI
N. 1 ASTENUTO (Battista)**

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

D E L I B E R A

APPROVARE il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 5 AGOSTO 2021.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 05.08.2021

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X
----------	---

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIorentINI	X
LISCO	X
LOSITO	X
MONCADA	=
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X

SANTERAMO	X
SCANNICCHIO	=
SCHIRONE	=
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 05.08.2021

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

**Con n. 16 VOTI FAVOREVOLI
N. 1 ASTENUTO (Battista)**

espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 2

Picone, Poggiofranco, Carrassi, San
Pasquale e Mungivacca
Consiglio municipale

5 agosto 2021

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della
Covel Group S.r.l.

Prot. n. 0209569/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-11/08/2021 11:24:41-0209569)



Alle ore 09:00 viene dichiarata aperta la seduta di Consiglio municipale del giorno 5 agosto 2021.

Direttore

Allora, buongiorno a tutti, ore 09:00.

Abbatescianni Alessandra, assente.

Ambruosi Virginia, presente, do il consenso alle riprese.

Bondanese Giuseppe, presente, do il consenso alle riprese.

Colapietro Matteo, presente, do il consenso.

Damiani Nicola, presente.

Di Pantaleo Davide, presente, do il consenso alle riprese.

Fiorentini Emanuela, assente.

Lisco Giacinto, presente, do il consenso.

Losito Riccardo, assente.

Moncada Vincenzo, presente, do il consenso.

Patruno Carlo, assente.

Putignano Giovanni, presente, do il consenso e richiedo la giustificica per oggi.

Rella Giuseppe, assente.

Ruggiero Pierpaolo, assente.

Salemmi Giovanna, presente, do il consenso.

Santeramo Vito, presente, do il consenso, e gentilmente Direttore la giustificica.

Scannicchio Saverio, presente, gentilmente chiedo la giustificica Direttore.

Schirone Luigi, assente.

Traversa Giuseppe, presente, do il consenso e anche io chiedo la giustificica.

12 più il Presidente. Perché 13?... 12 presenti.

Presidente

Grazie Direttore, buongiorno a tutti. Verificata la sussistenza del numero legale, dichiaro aperto il Consiglio.

C'è stata una richiesta di anticipazione del secondo punto all'Ordine del Giorno. Quindi...

Consigliere Damiani

Sì Presidente, chiedo scusa se la interrompo. Consigliere Damiani. Telefonicamente il Consigliere Losito ieri mi chiedeva l'anticipazione, l'inversione del secondo punto all'Ordine del Giorno, anche se non lo vedo presente. Per ragioni personali lui chiedeva di...

Direttore

Scusami Damiano, è entrata la Consiglieria Abbatescianni.

Consiglieria Abbatescianni

Buongiorno a tutti.

Direttore

I punti sono solamente due, penso che potremo fare anche velocemente.

Presidente

Velocemente, poniamo un momento in votazione la richiesta di anticipazione del punto n.2, magari chiedendo se ci sono contrari o astenuti, così...

Direttore

Chi la chiede l'anticipazione?

Presidente

il Consigliere Damiani.

Direttore

Il Consigliere Damiani chiede l'anticipazione. Allora andiamo in votazione. Entra il Consigliere Rella.

Vado in votazione per l'anticipazione del secondo punto all'Ordine del Giorno.

Abbatescianni Alessandra?

Consigliera Abbatescianni

Presente, do il consenso.

Direttore

No Consigliera, deve votare sì, no o astensione.

Consigliera Abbatescianni

Scusate. Favorevole.

Presidente

Direttore, se siamo tutti favorevoli si va avanti.

Direttore

Tutti favorevoli all'anticipazione? Contrari ce ne sono?

Astenuti? All'unanimità, Presidente, per l'anticipazione.

Presidente

Benissimo. Allora, iniziamo dal secondo punto all'Ordine del Giorno, si tratta delle Linee di indirizzo relative alla realizzazione del progetto "Ripartiamo Insieme", avente ad oggetto attività Ludico-Creative e Sportive in favore di bambini/e e ragazzi/e con bisogni speciali residenti nel territorio del Municipio 2.

Premesso che il Municipio nell'ambito delle funzioni proprie previste dall'art.53 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo nei limiti del proprio ambito territoriale di riferimento del rispetto dei regolamenti e sempre tenendo conto degli atti di programmazione comunale, delibera in materia di attività sociali potendo quindi programmare e realizzare attività ed eventi finalizzati al benessere sociale dei cittadini, per cui in particolare di

bambini e ragazzi diversamente abili, riconoscendo loro il diritto alla socialità e al gioco, attraverso la realizzazione di attività di animazione ludico-ricreative e sportive tese a favorire l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione sociale.

Direttore, diamo atto dell'ingresso in Consiglio del Consigliere Patruno, anche.

Considerato che il Municipio 2 in continuità con gli indirizzi programmatici concernenti le misure di intervento previste in materia di servizi sociali rivolti ai minori e alle loro famiglie, e nel rispetto delle linee programmatiche dettate a livello nazionale, regionale e comunale relative alla fase di ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha elaborato un progetto denominato "Ripartiamo insieme" avente ad oggetto la realizzazione di attività di animazione, ludico-ricreative e sportive finalizzate a favorire l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione sociale (Audio del Presidente disturbato) anche in considerazione dei bisogni di natura economico-sociale delle famiglie. La competente Commissione n.2 del Municipio (audio disturbato del Presidente) ha espresso parere favorevole in merito al progetto. Osservato che tale progetto prevede la realizzazione tra il mese di settembre e quello di novembre 2021 per la durata di 8 settimane di attività pomeridiane ludico-ricreative per offrire a bambini e ragazzi valide opportunità educative,

formative, di gioco, di divertimento e di esplorazione tese a qualificare e valorizzare il tempo libero; più nel dettaglio, tale iniziativa, in considerazione delle abilità individuali dei bambini e dei ragazzi, si struttura in laboratori esperienziali con processi metodologici flessibili e obiettivi specifici che garantiscano l'apprendimento e il rafforzamento delle loro capacità residue in contesti educativi e inclusivi in grado di valorizzare le potenzialità individuali di natura fisica, emotiva ed intellettuale e sociale dei partecipanti. Tali attività saranno rivolte a 14/16 minori diversamente abili con problematiche sociosanitarie di natura fisica e/o psichica, di età compresa tra i 6 e i 17 anni, residenti nel territorio di Municipio 2 e segnalati dal Servizio Socio Educativo dello stesso Municipio. I laboratori e le attività ludico-ricreative dovranno essere svolte per due giorni alla settimana, tra il lunedì e il venerdì, per 3 ore al giorno in orario pomeridiano, orientativamente dalle ore 15:30 alle 18:30, nel periodo che va da settembre a novembre 2021. Le attività saranno strutturate e personalizzate, tenendo conto delle specificità dei (audio disturbato del Presidente) attitudini legate all'età e allo sviluppo dei diversi tempi di ogni bambino e ragazzo nell'ottica del miglioramento delle competenze espressive e comunicative e relazionali, della coordinazione motoria e dell'orientamento spazio-temporale.

Direttore, diamo atto anche dell'ingresso della Consigliera Fiorentini nel frattempo.

Si prevede quindi la programmazione e la realizzazione delle seguenti attività: attività sportive, preferibilmente non di contatto, con laboratori ludico-espressivi e artistici all'aperto ma anche in luoghi chiusi, che garantiscano le misure di sicurezza e il distanziamento; attività di Per Therapy attraverso l'utilizzo degli animali come strumento di cura che stimola processi comunicativi e migliora l'empatia e il senso di responsabilità. Attività che utilizzano la musica con intento socio-educativo e terapeutico, sostenendo lo sviluppo neuro-psicomotorio e facilitando i rapporti interpersonali.

Chiedo scusa Direttore, diamo atto anche dell'ingresso del Consigliere Rella e del Consigliere Ruggiero.

Attività di orto e giardinaggio, la cosiddetta "Horticultural Therapy" che comprende insieme delle attività di floricoltura e orticoltura svolte attraverso il contatto con la terra, che stimola attività cognitive e muscolari, in linea con gli orientamenti forniti dal garante dei diritti per la disabilità della Regione Puglia per la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e promozione di interventi educativi e/o riabilitativi assistiti con gli animali, l'ausilio della musica e del giardinaggio. Ludoterapia o Per Therapy quale approccio pedagogico che attraverso il gioco aiuti a

promuovere l'apprendimento e a favorire lo sviluppo, oltre che a contribuire a rafforzare nei minori l'espressione dei sentimenti, la creatività e la tolleranza delle frustrazioni. I bambini e i ragazzi inseriti in piccoli gruppi divisi per fasce d'età saranno quindi seguiti da istruttori, operatori esperti e qualificati, aventi formazione e competenze specifiche in ambito educativo, riabilitativo e sportivo, e di tecniche di animazione da istruttori cinofili con comprovata esperienza nel settore delle disabilità. Il rapporto tra istruttori/operatori e bambini/ragazzi sarà di 1 a 1 in base alla normativa statale e regionale vigente, la figura dell'esperto sarà prevista a seconda delle singole attività, le quali dovranno svolgersi preferibilmente all'aperto, fino a quando consentito dalle temperature, e in spazi al chiuso adeguati, in ogni caso in strutture pubbliche o private idonee, in base ai requisiti di cui all'ordinanza ministeriale del 29 maggio 2021 e seguenti, tenendo conto della necessità di garantire la sicurezza e il distanziamento fisico.

Verificato che il fine alla base di tale progettualità è quello di contrastare la povertà educativa e l'isolamento sociale, implementando le opportunità culturali e sociali dei minori con particolari fragilità, rese ancora più profonde dalle misure di contenimento del contagio e di limitazione della mobilità, le quali peraltro hanno creato

rilevanti difficoltà per le famiglie chiamate a fronteggiare senza alcun ausilio i bisogni complessi connessi alle patologie e vulnerabilità dei minori.

Si ritiene pertanto necessario fornire un servizio che favorisca, specie per le famiglie più vulnerabili e impegnati nella gestione di minori con bisogni speciali la conciliazione vita-lavoro e che consenta anche ai bambini e ai ragazzi che hanno risentito maggiormente delle condizioni di isolamento tempi e spazi di divertimento, opportunità di gioco ed espressione attraverso attività ludico-sociali da condividere con (incomprensibile) in contesti sicuri e adeguati, e nel rispetto - anche durante le fasi di trasporto con automezzo - delle misure di prevenzione sanitaria e di mitigazione del rischio di contagio da Covid-19. Nondimeno, l'attuazione del progetto consentirà l'integrazione sociale dei minori disabili, permetterà di creare spazi di socializzazione e integrazione con fini educativi, qualificando il tempo extra scuola e garantendo la pari dignità e l'opportunità agli stessi, (incomprensibile) il livello sociale educativo e relazionale. Dunque, per la realizzazione del progetto sarà individuato a mezzo di avviso pubblico uno o più soggetti promotori, i quali dovranno dichiarare di essere in possesso degli specifici requisiti soggettivi e di strutture idonee per la riapertura dei servizi dell'infanzia e la conoscenza in materia di igiene e

sanità. Il progetto prevede la presentazione delle attività alle famiglie, con la formalizzazione di un'istanza di partecipazione e la sottoscrizione di un patto di reciproca responsabilità in base ai protocolli ministeriali e regionali. L'attuazione di un canale diretto di informazione e comunicazione (voci sovrapposte)

Consigliere Schirone

Buongiorno, Presidentissimo.

Presidente

Si, buongiorno. Diamo atto dell'ingresso del Consigliere Schirone.

L'attuazione di un canale diretto di informazione e comunicazione tra il coordinatore, gli operatori, la famiglia, il servizio socio educativo e la comunità territoriale; incontri conoscitivi tra gli équipe degli operatori e i referenti del servizio socio educativo e la famiglia per la conoscenza tra operatore e bambini/ragazzi, nonché per la condivisione della programmazione e dell'organizzazione delle attività. (incomprensibile) della scheda anamnestica individualizzata, con l'indicazione di eventuali patologie e notizie particolari nel rispetto della privacy dei singoli beneficiari; gli incontri di monitoraggio verificano (incomprensibile) servizio socio educativo e famiglia; chiusura del progetto e analisi e

condivisione (incomprensibile) e l'elaborazione delle schede di programmazione delle attività previste; realizzazione del materiale di promozione e di informazione delle attività; elaborazione di questionari sul gradimento delle attività da parte dell'utenza; relazione conclusiva sulle attività svolte e sui risultati ottenuti; analisi del grado di coinvolgimento (incomprensibile) e altri soggetti; circolarità informativa con disseminazione dei (incomprensibile) e altri soggetti del territorio. La verifica e il ordinamento del progetto sarà cura del Servizio socio educativo del Municipio 2, con la condivisione del programma di attività dopo l'aggiudicazione dell'avviso pubblico con la competente Commissione Servizi Sociali del Municipio 2.

Quindi dichiaro aperta la discussione sul punto, e vedo che si è subito prenotato il Consigliere Nicola Damiani, Presidente della Commissione Welfare del Municipio. Prego, Consigliere Damiani.

Intervento

Chiedo scusa, io sono entrato alle 09:05 comunque, ho fatto anche la votazione sull'anticipazione del punto.

Presidente

Darne atto, Direttore. Prego, Consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Grazie, Presidente. Non credo che ci sia bisogno di aggiungere altro al testo della delibera che lei ha ampiamente descritto. Aggiungo quindi qualche sfumatura rispetto alla scelta della Commissione... di parte della Commissione di accogliere l'impulso del Servizio Socio Educativo di dare priorità assoluta a questo bisogno di questi minori, che sicuramente hanno già in passato avuto l'attenzione del Municipio con questo tipo di progetti che in realtà con questa proposta vengono arricchiti da ulteriori attività a loro beneficio.

Io personalmente so che questo tipo di progetti ha per questi minori, per i minori che godono del beneficio di questi... di essere destinatari di questi progetti, è un tesoretto che si portano diciamo nella loro mente e nel loro cuore perché è il modo di fare gruppo, di esprimersi, di essere a contatto con gli altri, con la società, con l'ambiente, con gli animali, e quindi questo li arricchisce tantissimo e gli dà la possibilità di esprimersi e di alleviare sicuramente dal punto di vista personale e psicologico la loro vita. Di questa efficacia io sono testimone nel senso che non è la prima volta che il Municipio approva... che destina insomma parte dei propri fondi a questa tipologia di progettualità. La Commissione ha scelto di anteporre questa proposta ad altre proprie che nei lavori di Commissione sono già emerse e che si spera

che a chiusura - il prima possibile - dell'emergenza e della possibilità di stare con le scuole, di raccogliere i bisogni diretti da parte della Consulta delle Scuole o di altre agenzie territoriali specificamente impegnate nel tema del welfare per i minori, di poter esprimere e proporre indirizzi anche di prevenzione del disagio per tutti noi. Quindi la speranza, e di questo l'auspicio e l'impegno da parte della Commissione è sicuro, e l'impulso da parte nostra anche al Direttore, al Servizio Socio Educativo è quello di tornare presto a collaborare e a proporre indirizzi che vedono la partecipazione e siano destinati alle scuole, alle famiglie e agli alunni. Di questo abbiamo ampiamente parlato in Commissione con più audizioni con la coordinatrice e con lo stesso Direttore, dandoci l'impegno di un cronoprogramma da settembre per lavorare su altre idee progettuali, consapevoli e sicuri che aver dato spazio prioritario a questa proposta è in questo momento l'interesse da tutelare in maniera primaria. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Damiani. Si è prenotata la Consigliera Ambruosi, prego Consigliera.

Consigliera Ambruosi

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, Direttore e Consiglieri. Virginia Ambruosi, Fratelli d'Italia.

Presidente, io vorrei fare una precisazione. Allora, al di là che il progetto parla di bambini, di queste attività, e questa è una cosa molto molto importante, ma io faccio un appello e faccio un piccolo excursus di quello che è avvenuto durante la Commissione: praticamente nel maggio noi abbiamo pensato e scritto delle linee di indirizzo di due progetti, sempre rivolti ai minori, uno era un laboratorio musicale approvato dalla Commissione e presentati dal nostro Presidente ai Servizi sociali, i quali logicamente dovevano redigere quelli che erano i costi e farci sapere. Questo succedeva intorno a maggio/giugno insomma, abbiamo lavorato più di un mese per questi due progetti. Cosa è successo? Che nel mese di luglio è giunto questo progetto che noi stiamo discutendo oggi, per cui diciamo non sono state prese in considerazione le nostre linee di indirizzo su questi progetti ma ci arriva questo progetto pensato direttamente dalla parte amministrativa, nonché dai Servizi sociali, pensato con linee di indirizzo fatte da loro, completo già dei costi, e come un bel pacchetto confezionato è giunto sulla scrivania della Commissione. Per cui io chiedo: molto spesso mi è stato rimproverato dicendo che la parte politica deve fare le linee di indirizzo e non può interferire in quella che è la ripartizione dei costi che è

tipico dell'Amministrazione. Orbene, se questo è vero per noi, è vero anche per la parte amministrativa, per i Servizi Sociali, cioè loro non possono permettersi di fare o di redigere delle linee di indirizzo e farci giungere in Commissione direttamente un progetto già da loro stilato sia nelle linee che nei costi, e poi arrivare in Commissione perché noi dovremmo - con tutto il rispetto per gli impiegati della posta - porre il visto e mandare avanti. Allora, se è vero questo, che la parte politica non si può interessare ai costi, è anche vero che la parte amministrativa non si può interessare delle linee di indirizzo. Allora, una delle due è vera: o si può, o non si può. Siccome questa non è la prima volta che si troviamo di fronte a questa situazione, o è la seconda o forse anche la terza; per cui posso capire la prima, un errore, la seconda... ma poi no. Noi siamo disponibilissimi al dialogo, ben vengano i suggerimenti, ma consultiamoci insieme e poi arrivano i pacchetti già confezionati con i costi. È maggio, era maggio quando noi abbiamo diciamo redatto le linee di indirizzo dei due progetti che dovevano arrivarci semplicemente i costi. Non si è avuto tempo? Non so. E poi perché? Presidente, io le chiedo una delle due: dove finisce e dove inizia... dove finiscono e dove iniziano i compiti? Perché se è vero che la parte amministrativa si può interessare a quello che è il lavoro

della politica, allora mi permetta Presidente, la prossima volta voglio essere con loro a redigere i costi.

Delineiamo, facciamo una linea in maniera tale che questo errore non si commetta più. Disponibilissimi, disponibilissimi al dialogo, siamo disponibili, almeno io sono disponibilissima al dialogo, ma fateci partecipi. I pacchetti già confezionati alla sottoscritta non piacciono. Questa cosa è da definire, io non lo so chi la deve definire, chi lo deve dire, io lo sto dicendo. I pacchetti confezionati a me non piacciono. Pertanto, la prossima volta i Servizi Sociali, la parte amministrativa facesse una redazione dei costi, alle linee programmatiche le facciamo noi; se proprio li vogliono fare loro, prima ne vengono a parlare con noi, poi noi stiliamo e loro fanno il compito della ripartizione dei costi. Ad oggi, da maggio, non ci sono ancora arrivati i costi dei due progetti da noi presentati, ma ci arriva direttamente un progetto pensato, scritto e ripartito nei costi direttamente dai Servizi Sociali o dalla parte amministrativa, io non lo so, me lo sono visto arrivare in Commissione. Questo penso che non sia giusto. Per cui dove sono i limiti? E questi limiti chiedo che vengano rispettati. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Ambruosi. Prima di cedere la parola al Presidente Damiani, che sicuramente avrà modo di chiarire

nello specifico quello che è successo, per quello che le posso anticipare io, che ovviamente non partecipo alle Commissioni, trovo comunque che sia assolutamente normale che vi sia una collaborazione fra la parte politica e la parte diciamo tecnico-amministrativa; quindi se da un lato la Commissione svolga un'attività e quindi avanzi delle ipotesi, poi a seguito di un confronto, di una collaborazione con i Servizi Sociali non torvo assolutamente strano che si vada a fare sintesi e che magari i progetti iniziali poi possano trovare delle modifiche, diciamo degli attenzionamenti, dei mutamenti che però poi per quello che consta vengono sempre nuovamente sottoposti all'esame, al dibattito e all'istruttoria della Commissione, tant'è vero che su questa proposta in particolar modo della quale ci stiamo occupando è stato già eventualmente espresso il parere favorevole della Commissione, a prescindere dalle attività che c'erano a monte, questo progetto mi risulta che sia stato - proprio così come viene proposto oggi al Consiglio - sia stato esaminato, istruito, discusso e approvato dalla competente Commissione; quindi non si può dire che la parte tecnico-amministrativa abbia superato i propri limiti, abbia invaso la sfera di competenza dell'organo politico, al contrario trovo assolutamente normale che possa esprimersi l'ufficio, la parte tecnico-amministrativa, possa esprimersi in ordine alle proposte politiche, fermo restando che poi però la

valutazione finale delle linee di indirizzo è sempre e soltanto di competenza dell'organo politico e non a caso la Commissione ha espresso un parere favorevole. Ma intanto sul punto mi piacerebbe ascoltare...

Consigliera Ambruosi

Sì, però specifico che il progetto è arrivato direttamente in Commissione pensato dalla parte... dai Servizi Socio Sanitari e già collegati dei costi. Noi abbiamo solo detto: "va bene/non va bene" ma non l'abbiamo pensato.

Presidente

Diamo atto dell'ingresso del Consigliere Losito. Allora, Consigliere...

Direttore

Comunque non siamo sanitari anche, giusto per previsione.

Presidente

In che senso, direttore?

Direttore

No, c'è stato un errore della Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Ah vabbè scusi, è stato...

Presidente

Ma il problema ritengo non derivi da chi materialmente abbia l'idea di un determinato progetto, l'idea può addirittura provenire anche dai cittadini, e spesso è capitato che determinati progetti ci vengano proposti proprio dal territorio, quindi non trovo rilevante se il progetto nasca o meno da un Consigliere, dal Presidente, da un operatore socio-educativo oppure da un cittadino. Quello che è importante è che ciascun progetto venga trattato, istituito, discusso e poi approvato dall'organo politico come mi sembra che sia avvenuto in questo caso. Se voi avete espresso un parere favorevole vuol dire che avete ritenuto che questo sia un progetto valido, come in effetti anche a me sembra. Tutto qui.

Consigliere Damiani, prima di cedere la parola a lei, visto che lei ha già fatto il primo intervento, magari la do alla fine; si erano prenotati nell'ordine la Consigliera Abbatescianni e il Consigliere Lisco. Consigliera Abbatescianni, prego.

Consigliera Abbatescianni

Buongiorno a tutte e a tutti, Consigliera Abbatescianni, Decaro Sindaco. Allora, la cosa è che parlo, chiedo scusa, in qualità di Presidente di Commissione, perché in questo momento, non per prendere le difese del Consigliere

Damiani, per carità di Dio, però voglio dire, è ovvio che siamo noi quelli che in qualche modo nel momento in cui c'è il Consiglio o in altre circostanze veniamo un attimino fuori dal coro. Come tale, anche a me è capitato, anche a noi e anche alla nostra Commissione è capitato che giungessero dei progetti dai cittadini, soprattutto nel nostro caso e voi lo sapete bene, dai cittadini piuttosto che ci arrivassero da associazioni sportive. La cosa che mi pare strana rispetto al discorso fatto dalla Consigliera Ambruosi, che stimo in quello che dice però non mi trova d'accordo in questo momento perché nel momento in cui sono state lette queste linee di indirizzo io pare che abbia sentito, magari ho sentito male, questo progetto è stato approvato in Commissione. Quindi forse questo discorso non andava fatto oggi in Consiglio, nella misura in cui lei sa bene, perché è anche donna di Legge se vogliamo, è laureata in Economia ma conosce le dinamiche dell'Amministrazione, della Pubblica Amministrazione e le dinamiche della politica e dove ci sono i limiti, dove si ferma il tutto; quindi non capisco rispetto ad un progetto di cui veramente credo che ci sia una portata che abbia superato l'asticella rispetto forse anche ad altri progetti, perché ho letto veramente, ho sentito tanta roba in questo progetto, forse proprio grazie al fatto che i servizi sociali che - nessuno me ne voglia - sono più esperti della Commissione Welfare sebbene si sia creata alle spalle in questi anni però

veramente sa quelli che sono i bisogni, abbia fatto un progetto a tutto tondo. Allora, quello che io penso come parte politica, noi dobbiamo guardare al di là delle sottigliezze perché poi se l'avete approvato ne avete sicuramente discusso in Commissione, perché non è venuto il Presidente Damiani qui o i Servizi Sociali a dire: "Consiglio scusate, approvate", come diceva prima il nostro Presidente, diceva: "O siamo noi che le facciamo vedere perché chiamiamo il Direttore magari in audizione in Commissione e ci dà delle spiegazioni, oppure è al contrario", in questo caso ne avete discusso. Siamo arrivati ad oggi a dover approvare, e credo che questo debba essere un progetto che debba essere approvato non dico all'unanimità ma quasi, perché noi dobbiamo andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini a tutto tondo, dai problemi della spazzatura a quelli che sono i problemi sociali, non possiamo stare a guardare il cavillo perché sennò noi non ne usciamo più, fintanto che noi facciamo le cose nella liceità delle cose, e così le stiamo facendo, è inutile che ci andiamo a soffermare sulle questioni di lana caprina perché sennò noi non ne usciamo più, noi dobbiamo pensare soprattutto in questo momento storico a questi ragazzi che hanno la necessità di avere dei supporti, io parlo come Commissione Cultura, ma mi sento molto vicina a quelli che sono i problemi del welfare.

Quindi noi oggi, chiedo scusa perché io conosco la sensibilità della Consigliera Ambruosi, questo discorso forse andava fatto nella Commissione chiamando il Direttore in Commissione, ma questa secondo il mio modesto parere non è la sede adatta per tirare fuori delle questioni che veramente non esistono, il pacchetto, magari arrivassero 100 pacchetti preconfezionati alla mia Commissione così, noi lavoreremmo non bene, benissimo. Mi taccio. Grazie.

Consigliera Ambruosi

Consigliera Abbatescianni, io sto discutendo sul modus operandi, io sono convinta che se a lei arrivasse un pacchetto confezionato...

Intervento

Chi le ha dato la parola?

Presidente

Adesso ci sovrapponiamo. Lei avrà modo di replicare poi a tutti gli interventi degli altri. Si era prenotato per l'intervento il Consigliere Lisco, prego Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Buongiorno a tutte e a tutti, Direttore, signor Oreste, Presidente. Giacinto Lisco, Bari Bene Comune.

Dunque, il progetto che questa mattina stiamo esaminando è la sintesi di attività svolte durante l'anno dalla Commissione, che più volte si è interessata, ha discusso e ha articolato pensieri su eventuali progetti a favore di ragazzi disabili. Il documento di sintesi presentato dalla Ripartizione per quanto mi riguarda è davvero un racchiudere il pensiero della Commissione, che per tanti momenti - e ci sono i verbali - si è interessata soprattutto nei momenti di lockdown e nei momenti di disagio da parte di questi ragazzi, si è interessata a come fare, cosa fare perché questi ragazzi fossero tolti dall'isolamento che il lockdown e il Coronavirus ha provocato. Ecco il documento, è arrivato. Certo, noi avevamo lavorato anche su altri progetti, che sicuramente non verranno messi da parte, verranno ripescati, verranno ripescati subito dopo perché noi non perdiamo nulla, il nostro lavoro non sarà perso, sarà ripreso subitissimo dopo e potremo quindi essere soddisfatti che anche diciamo l'attività istruttoria da noi avviata e discussa, e ritoccata verrà presa in considerazione, ma questo progetto non può non essere preso in considerazione, perché sta dicendo a bambini meno fortunati: "Guardate che ci pensiamo anche noi a voi, non solo la scuola, ma ci siamo anche noi per voi". Non riesco a trovare un solo motivo, ma credetemi, un solo motivo per non votare questo progetto, per non farlo nostro, e per ringraziare anche chi

ha saputo cogliere la nostra sensibilità, che ha saputo cogliere il nostro grido di aiuto e chi l'ha saputo trasformare in un progetto fruibile da subito, se vogliamo, perché siamo ad agosto e questo è un progetto che deve dare il via già da settembre. Quindi... poi noi conosciamo come lavora la Consigliera Ambruosi, davvero quello che dice non lo dice per partito preso, non lo dice per opporsi, perché vuole entrare nella cosa, vuole capire cosa poter fare e cosa non poter fare, ma forse è una deformazione professionale la sua, però sicuramente quando noi abbiamo discusso di ragazzi meno fortunati, lei ci ha dato una grossa mano, bisogna riconoscerlo, come il Presidente Damiani potrà testimoniare.

Quindi volevo dire a Virginia, perché questo fatto poi di darsi del "lei" durante i Consigli municipali mi mette angoscia, visto che tutti i giorni vedo più loro - anche se in video - che persone a me più vicine, quindi diciamo continuiamo così a lavorare col nostro modo di fare; oggi propongo l'approvazione addirittura all'unanimità di questo progetto, e anche poi verranno fuori tutti gli altri progetti che noi abbiamo approvato. Grazie a tutti.

Presidente

Grazie, Consigliere Lisco. Non vedo altre persone che hanno...

Consigliera Fiorentini

Sì, posso parlare Presidente?

Presidente

Consigliera Fiorentini, prego.

Consigliera Fiorentini

Sì, salve. Emanuela Fiorentini, Partito Democratico. Faccio assolutamente mie le considerazioni del Presidente Damiani e del Consigliere Lisco, comprendo assolutamente le considerazioni anche della Consigliera Ambruosi, però quello che voglio sottolineare anche che questo è un anno particolare, sono due anni particolari che noi stiamo vivendo, delle valutazioni che noi possiamo fare oggi magari tra una settimana sono già storia passata, nel senso che l'evolversi dell'epidemia ha determinato anche l'evolversi delle nostre considerazioni, delle nostre diverse considerazioni; a maggio la situazione pandemica aveva una determinata fotografia, a luglio si è evoluta, con la variante Delta che si sta diffondendo sempre di più diciamo, ci sono una serie di dubbi sia in merito alla scuola, quindi all'apertura della scuola, come sarà aperta, come avverranno le lezioni l'anno prossimo, e ancora di più diventano rilevanti i bisogni dei bambini e dei ragazzi con disabilità, perché le loro esigenze diventano sempre più importanti, l'isolamento, il rischio di isolamento è sempre

maggiore. Questa poi è stata la motivazione per cui in ultimo abbiamo veramente ritenuto di dare una priorità, di cogliere il suggerimento dei servizi sociali perché la loro non è una linea di indirizzo, diciamo non possiamo considerare una linea di indirizzo Virna, nel senso che loro ce l'hanno suggerito perché loro hanno ricevuto da parte delle famiglie una serie di impulsi, cioè le famiglie di questi ragazzi stanno chiedendo a gran voce: "Per piacere, aiutateci" e lo stanno dicendo sempre di più, quindi i Servizi Sociali ci hanno fatto comprendere: "Guardate che quest'esigenza è fondamentale. Vi facciamo questa proposta, cosa ne pensate?", senza tralasciare le altre linee di indirizzo che comunque avranno il loro spazio. Quindi, in considerazione di questo poi noi abbiamo pensato di accogliere la loro proposta, soltanto per questo. Quindi viviamo in un momento molto particolare. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Fiorentini. È ovvio che non c'è una contrapposizione tra gli organi politici e gli uffici tecnico-amministrativi, ci deve essere sempre un rapporto di collaborazione. Ora, prima di cedere la parola al Consigliere Traversa, che ha chiesto di intervenire, volevo verificare che il Direttore avesse preso atto dell'ingresso del Consigliere Losito.

Direttore

Sì, Presidente. Ho preso atto, ed è entrato alle 09:30.

Presidente

Perfetto. Allora prego, Consigliere Traversa, prego.

Intervento

Chiedo scusa se interrompo, Presidente, purtroppo sono costretto ad abbandonare la seduta. Per cui se alle 09:45 il Direttore vuole mettermi in uscita, per favore.

Presidente

Diamone atto. Buona giornata e buon lavoro, grazie Consigliere (voci sovrapposte).

Intervento

Grazie.

Presidente

Consigliere Traversa, prego.

Consigliere Traversa

Buongiorno. Giuseppe Traversa, Partito Democratico.
Buongiorno Direttore, Presidente e Consiglieri cari. Volevo aggiungere a quello detto dal Presidente Damiani e anche da

Emanuela Fiorentini che un progetto simile noi l'avevamo proposto l'anno scorso, e purtroppo non si è potuto realizzare, quindi...

Direttore

Cortesemente, la voce un po' più alta, anche per la registrazione.

Consigliere Traversa

Mi sente meglio ora? Mi sentite meglio?

Direttore

Sì.

Consigliere Traversa

Dicevo: questo progetto era già stato proposto e approvato dalla Commissione simile l'anno scorso, purtroppo non si è potuto realizzare. Quindi io personalmente mi sono trovato - e sono testimoni tutti i Consiglieri della Commissione - non in imbarazzo, ma a dover fare delle valutazioni, delle valutazioni che per chi come tutta la Commissione è sensibile alle persone fragili e alle persone con disabilità, ha dovuto prendere in considerazione, io per primo. Quindi sono stato veramente felice di questa proposta proprio per andare incontro ai bisogni di questi ragazzi che già vivono un momento di disagio personale per

le loro disabilità, per il Covid, e quindi poter dare la possibilità a loro di avere giovamento da queste attività non mi ha fatto tentennare più di una volta. Quindi è fondamentale che questi ragazzi possano svolgere queste attività. Il fatto dei rapporti con i Servizi Sociali, ovviamente questo periodo di lockdown ha creato delle difficoltà: nel vecchio mandato in presenza noi potevamo interloquire giornalmente, quindi la difficoltà della non presenza, soprattutto per il Presidente Damiani ma anche per tutta la Commissione, è diventata notevole, e non dimentichiamo che abbiamo assistito al passaggio di chi dirige il Servizio Socio Educativo, quindi può anche darsi delle difficoltà anche ad assumere una nuova posizione.

Io ritengo comunque che questo progetto debba essere fatto, non ci è stato proposto, piombato dall'alto, cosa che avevamo già tutti quanti condiviso l'anno scorso, quindi ci tenevo a precisare questo e vi ringrazio.

Presidente

Grazie, Consigliere Traversa. Consigliera Ambruosi, prego.

Consigliera Ambruosi

Grazie, Presidente. Penso che il mio intervento sia doveroso dopo tutto quello che ho ascoltato. Allora, io preciso la bontà del progetto, la finalità del progetto, okay? Però è il modus operandi che non mi piace. Io porto

alla memoria di tutti voi Consiglieri che c'è stata un'altra volta dove dall'alto ci è piovuto un progetto pensato e con i costi: pensiamo a "Se telefonando", vogliamo vedere anche il tutoraggio? Cioè, basta, basta, i progetti devono essere pensati, suggeriti - perché no - sì, l'ho detto prima, la condivisione prima che ci giungano i costi va bene, suggeriscono: "I cittadini vogliono questo, pensate di fare una linea di indirizzo così", ben venga. La condivisione ben venga, il confronto ben venga. Ma non ben venga una cosa pensata da altri, condivisa dopo, ma scusatemi, cioè voglio dire, un progetto che arriva già: linee di indirizzo, costi fatti, questo è un progetto che in Commissione è arrivato con 34.000 euro, quando il residuo da bilancio è 37. Poi noi abbiamo discusso, abbiamo fatto, oggi va in Commissione a 28. Ma ci è arrivato già corredato di tutti i costi, pensato, scritto e con i costi. Io non sto discutendo se questo progetto è buono o non è buono, io sto discutendo il modus operandi. Siccome questa è l'ennesima volta che ci troviamo che un organo amministrativo fa il lavoro del politico, se questo è vero io domani faccio il lavoro dell'amministrativo, io domani posso discutere o posso già dire quali sono i costi da accantonare. Io non sto discutendo, guardate siete abili a girare le cose, non è questo che io sto discutendo, io non sto discutendo il bambino disabile se va aiutato oppure no, lo faccio in prima linea io da sola senza progetti, io sto

discutendo che bisogna rispettare i ruoli; la parte amministrativa vuole un progetto pensato perché richiesto dai cittadini? Allora bon ton, si va alla Commissione Welfare e si dice: "Commissione Welfare, c'è questo che vogliono i cittadini. Come la possiamo pensare?", non che ci giunge già tutto fatto. Io mi sento svilita del mio ruolo, non è così che si fa e voi lo sapete benissimo perché la Commissione mica all'unanimità ha deciso, in Commissione c'erano due proposte: una era di approvare la proposta solo del progetto che ci è pervenuto direttamente dai Servizi Sociali, e l'altro era: "Va bene il progetto dei Servizi Sociali, però anche i nostri vanno bene", la famosa proposta A e B. Per cui in due abbiamo votato proposta B, va bene il progetto dei Servizi Sociali ma tenete anche conto dei nostri progetti; Servizi Sociali, guardate anche i nostri progetti, che invece non sono ancora stati considerati. Là era: "Approviamo quello che ci dicono i Servizi Sociali". Per cui è stato discusso in un paio di volte, però non è stato votato all'unanimità, non confondiamo il progetto fine a se stesso della sensibilità, e non confondiamo invece il modus operandi che è la terza volta che ci troviamo con dei progetti che ci giungono senza essere stati interpellati non a posteriori, a priori, alla genesi della questione. Almeno, voglio dire, fateci sentire politici attivi. Tutto qua. Era un chiarimento perché ho sentito più volte "sensibilità", io vi ringrazio,

chi mi conosce sa della mia grande sensibilità, ma è la trasparenza e la chiarezza che io voglio; perciò se di errore si è trattato, pregherei che non succeda più. Siccome è successo col progetto "Se telefonando", è successo questa volta, allora non vorrei che venga preso come... come dire?... abitudine. Tutto qui, questo era il mio chiarimento.

Presidente

Grazie, Consiglieria Ambruosi. Io le dico la verità, senza entrare nel merito e senza mettere in dubbio la sua sensibilità che è fuori discussione, non è in discussione oggi e io diciamo sono testimone della sua grande sensibilità quindi non stiamo discutendo del merito del progetto; per quanto riguarda il modus operandi, le dico la verità, io non vedo niente di strano in quello che è successo, anzi da quello che dice lei la Commissione ha anche inciso sugli importi, ha potuto comunque modificare la proposta progettuale che veniva dagli uffici, e non c'è nulla di strano che gli uffici propongano una progettualità alla Commissione, fermo restando la titolarità della Commissione di valutarla e poi di approvarla, l'organo politico è la Commissione, non soltanto lei. Quindi lei che fa parte dell'organo politico ha un potere di votarla a favore, di votare contro, di fare delle proposte, delle proposte di modifica, ma poi come sempre avviene in tutti

gli organi democratici è sempre la maggioranza che decide. In questo caso ci sono stati... come ha detto lei, più incontri, è stata dibattuta la cosa, è stata istruita, è stata trattata due volte, perché due volte non è mica... significa 2 ore, significa che avete discusso per 2 ore su questo progetto, mica è poco? Un progetto che era giù pronto, probabilmente poi ci sono state anche altre interlocuzioni al di fuori degli incontri specifici della Commissione, come sempre avviene; lei stessa conferma che sono stati modificati gli importi, veramente non riesco a... mi sembra che stiamo facendo solo polemica strumentale.

In ogni caso... ha chiesto, prima di cedere la parola finale al dottor Ravallese, e ancor prima per eventuali considerazioni al Presidente della Commissione Damiani, vedo che si è prenotata per un intervento la Consigliera Salemmi, che è ancora il suo primo intervento. Quindi cedo la parola alla Consigliera Salemmi, prego Consigliera.

Consigliera Salemmi

Buongiorno a tutti, Giovanna Salemmi, Decaro Sindaco. Io volevo intervenire per dire una cosa alla Consigliera Virna: di questa questione, io non sottovaluto le riflessioni della Consigliera, perché sono riflessioni opportune perché c'è un confronto, ed è quello che c'è sempre stato nella nostra Commissione. Vorrei dire che

queste discussioni le abbiamo fatte, questo confronto c'è stato in Commissione, e c'è stato anche con la referente dei Servizi Sociali, e abbiamo riflettuto insieme sul fatto che effettivamente per le prossime progettualità dobbiamo stare molto attenti; però abbiamo riflettuto anche sul fatto che è necessario dare un servizio a queste famiglie, a questi ragazzi, che i tempi sono stretti, e soprattutto che le cose con questo problema di pandemia cambiano ogni giorno. Per cui, anche i progetti che lei ha citato prima purtroppo sono stati degli adattamenti ad un'esigenza di... come dire... pandemica, di tutela della salute pubblica, perché incontri diretti, incontri in presenza non potevamo realizzarli, perché ne abbiamo discusso anche nel caso degli anziani di "Se telefonando", avremmo voluto che gli stessi incontri e gli stessi confronti, che la lettura venisse fatta in presenza, ma non potevamo pensarlo e progettarlo in quel modo perché abbiamo visto quello che sta succedendo, veniamo fuori da un periodo molto difficile.

Allora, io dico: siccome i lavori devono andare avanti e comunque stiamo offrendo un servizio necessario alle famiglie, questo lo dico anche da insegnante, perché i periodi di settembre/ottobre sono dei periodi, benché sia l'inizio della scuola, vuoti per l'assistenza ai disabili perché abbiamo una forte carenza di insegnanti di sostegno, e le famiglie, le classi sono scoperte. Quindi avere un

supporto da parte del Municipio su questi ragazzi io ritengo che sia qualcosa di necessario e anche utile; ora, nel futuro quello che ci siamo detti vale, io sono d'accordo, nel senso che collaboriamo di più, partecipiamo e lavoriamo insieme per una progettualità che unisca quella che è la nostra programmazione - che è un po' anche teoria - e quella che è l'esperienza dei Servizi Sociali, considerando anche che, come ha detto prima il Consigliere Traversa, nei Servizi Sociali c'è stato un cambiamento anche al vertice e quindi anche lì si devono costruire dei rapporti. La cosa più importante che non dobbiamo perdere di vista è la finalità e il raggiungimento di un obiettivo, quello di un servizio. Per cui vale tutto ma non perdiamo mai di vista il senso del nostro operato, quello di offrire un servizio alla cittadinanza, e se il servizio - mi permetto anche di dire - arriva dai Servizi Sociali, significa che è un servizio che è anche richiesto dall'utenza. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Salemmi. Allora mi sta confermando che la Commissione addirittura ha ascoltato direttamente la referente dei Servizi Sociali, quindi mi sembra che la proposta sia stata tutt'altro che presa e portata in Consiglio, ma è stata esaminata, dibattuta, istruita, avete

fatto addirittura l'audizione della referente dei Servizi Sociali, veramente non riesco a capire questa polemica.

Prego Presidente Damiani, vuole fare delle considerazioni?

Consigliere Damiani

Sì Presidente, in realtà mi ricollego a tutti gli interventi che sono stati fatti, che aiutano a fare...come dire, la dovuta chiarezza e mi collego anche all'intervento, ai due interventi della Consigliera Virna Ambruosi, della quale - lei non vuole ma io dico - anche io apprezzo la sensibilità e la veemenza, però la sua veemenza a volte, me lo devi consentire Virna, la induce ad errori sui fatti e sulla procedura che è stata... e io questo non lo posso né condividere e né accettare, perché noi a maggio, dopo aver lavorato su quelle nostre proposte, la Commissione ha deciso non di chiedere una progettazione sui costi, ma di fermarsi per un confronto con il Servizio Socio Educativo e con il Direttore sulle priorità, sulla possibilità, sull'esattezza dei bisogni perché sappiamo che soprattutto in questo periodo di emergenza e di distanziamento dalla società, che noi soffriamo, abbiamo bisogno riconfrontarci con la struttura del Municipio, cioè non il Servizio Socio Educativo, cioè l'ufficio che è preposto a supportare tecnicamente e amministrativamente, come diceva il Presidente Smaldone, la nostra azione di indirizzo.

Dopo tempo non le nascondo...

Consigliere Colapietro

Chiedo scusa...

Consigliere Damiani

Prego.

Consigliere Colapietro

Posso? Mi sto un attimo allontanando qualche minuto per problemi di Connessione. Solo questo.

Consigliere Damiani

Mi dispiace, Consigliere Colapietro.

Presidente

Diamone atto. Prego, Consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Le difficoltà della collaborazione tra, tra virgolette, parti ma siamo un tutt'uno perché il Municipio è quello e non lo stabiliamo noi, lo stabiliscono i regolamenti, la legge, al di là dei nostri pensieri, è così..., ha portato il sottoscritto come coordinatore della Commissione a sollecitare un confronto finale su tutti e tre gli indirizzi sul tavolo della Commissione, e in quel confronto

lei e tutti i Consiglieri, insieme alla coordinatrice sei Servizi Sociali, abbiamo avuto modo di confrontarci, dire i nostri pensieri in maniera trasparente, diretta, capendo quali sono i rispettivi errori, tant'è che ci siamo dati un cronoprogramma che io ho accennato ma che, lei sa, è verbalizzato nei lavori della Commissione.

Quello che per lei è l'indicazione in questo momento di un pensiero e quindi l'espressione di un voto, per me non ha importanza tale da esprimere un voto contrario, anche perché - e in questo le chiedo diciamo di riflettere - nessuno di noi si è mai sognato di ricevere pacchetti, come lei dice, pacchetti predisposti per accettarli e per approvarli. Questa è una definizione dei nostri lavori che non le consentirei, anche perché conosce, lei partecipa ogni giorno alle Commissioni, sa bene che c'è un'attenzione e una sensibilità che è la stessa sua a sviscerare tutto ciò che viene proposto da tutte le latitudini politiche che compongono la nostra Commissione e oltre, perché la Commissione è impegnata da 2 anni nel tentativo di... collaborando con gli Assessorati, anche regionali in qualche caso, in un'occasione abbiamo avuto l'Assessorato regionale al Welfare; tutte le componenti, tutte le agenzie educative, i centri famiglia, noi stiamo - e lei ne è parte perché lei svolge i lavori - ogni giorno ci impegniamo a far sì di creare un sistema tale per cui la finalità benessere minori sia la priorità. Se io le dicessi quante

volte in 12 anni, nella mia piccola esperienza di 12 anni avrei voluto esprimere la mia veemenza ma probabilmente il senso di responsabilità diciamo mi ha fatto tacere, sarebbe un elenco innumerevole, e invece... questo diciamo è il mio modo di fare, il mio agire politico molto spesso lavoro per coordinare, perché... mi scusi Consiglieria Ambruosi, scusami Virna, ma qui chi si impegna per mettere anche - come diceva il Presidente Smaldone - anche al di là delle sedi ufficiali per far sì che ci sia sempre un rispetto dei ruoli, probabilmente, probabilmente è più il sottoscritto che altri, ma perché semplicemente mi avete dato la possibilità di svolgere questo ruolo con mille difetti e mille problematiche che, tu sai, sono aggravati dalla non presenza, cosa che viene spesso ripetuta anche nei lavori di Commissione, oltre che tra di noi quando dialoghiamo personalmente.

Quindi è il senso mio, penso della maggioranza della Commissione, che ci ha portato a proporre al Consiglio municipale questo indirizzo. Grazie Presidente, chiedo scusa per la lungaggine.

Presidente

Grazie, Consigliere Damiani. Chiedo che questa discussione possa essere chiusa dal dottor Ravallese, dal Direttore del Municipio, al quale cedola parola. Prego, dottore.

Direttore

Grazie Presidente, scusate tutti quanti del mio intervento, intervengo nella duplice veste sia di Segretario del Consiglio, e sia come Direttore del Municipio, perché è giusto che la Consigliera Ambruosi abbia chiara qual è la situazione, così le do anche la risposta sul modus operandi. Come Segretario, le devo dire che le linee di indirizzo sono dei Consiglieri, i progetti li fa l'Amministrazione nel senso del Reparto amministrativo o sociale. Queste indicazioni possono essere sia proposte direttamente dagli amministrativi o dai Servizi Sociali, oppure da impulsi della Commissione, cioè: la Commissione studia un determinato argomento, desidera di accogliere delle proposte che vengono dall'esterno, programma un certo intervento da sé, lo approva oppure lo discute con i Servizi Sociali, là dove dovessero esserci i Servizi Sociali, e questi uffici lavorano affinché l'Amministrazione abbia un pacchetto non preconfezionato ma complessivo che dia idea effettiva di quello che c'è bisogno per realizzare queste intenzioni della Commissione. Questo per quanto riguarda il modus operandi. Idem per i costi: i costi non solo vengono individuati sul minimo essenziale delle spese del personale più un certo quid per poter fare le gare, ma anche tenendo conto - come è avvenuto in questo caso - di altre proposte che la Commissione aveva studiato e aveva lavorato, in maniera

tale che dai soldi che rimangono si possano realizzare anche quelle attività. Probabilmente c'è stato un cortocircuito nella comunicazione complessiva, perché io stesso ho indirizzato i miei collaboratori a far sì che tutti i progetti che la Commissione aveva in mente fossero realizzati. Ora, non si può parlare di pacchetti preconfezionati, perché se fosse così ci sarebbe anche il soggetto che li dovrebbe attuare, e questo mi dispiace perché è un sottinteso che non posso accettare.

Probabilmente c'è stato un misunderstanding, però su queste cose è bene essere chiari. Noi rispettiamo la legge, se lei ha bisogno di avere informazioni in più, oltre che la Commissione, si può tranquillamente riferire alla mia persona, e noi siamo - come si suol dire - un libro aperto. Il cortometraggio è stato studiato dai nostri uffici, e così come aveva indicato ad inizio seduta il Consigliere Damiani, non esattamente aveva detto che la Commissione aveva proposto anche altri lavori che verranno realizzati anche con le economie dell'intervento verso i disabili. Ora, c'è anche una cosa in più che le ha segnalato il Consigliere Traversa: questo progetto è il medesimo - con qualche aggiunta - di quello che l'anno scorso avete approvato e non abbiamo potuto realizzare. Quindi non vedo la necessità di dare altre spiegazioni sul modus operandi. Sul tutoraggio, su (incomprensibile), anche su quello che io chiamo "pronto, chi parla?" addirittura vi abbiamo fatto

relazionare da chi ha seguito il progetto; abbiamo prodotto un CD e l'abbiamo anche posto all'attenzione della Commissione, se avesse voluto. Quindi mi dispiace che lei abbia... come dire, avuto questo pensiero per il quale noi sottraiamo alla politica, lungi da noi, non vorremmo mai, proprio perché siamo pubblici impiegati, non vorremmo mai entrare nella politica e non ci entriamo, noi non facciamo politica, siamo di supporto.

Grazie per l'attenzione e scusatemi se mi sono dilungato.

Presidente

Grazie, Direttore.

Intervento

Grazie Direttore dei chiarimenti.

Presidente

Grazie. Quindi credo che possiamo procedere, non vedendo ulteriori interventi, con la... Consigliere Bondanese.

Consigliere Bondanese

Bondanese Giuseppe, Movimento 5 Stelle. Giusto per la dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto sarà favorevole, quindi approvo queste linee di indirizzo, anche in virtù dell'ultimo intervento del Direttore Ravallese, che... insomma... ci ha assicurato che sono state prese in

considerazione anche le altre linee di indirizzo a cui abbiamo lavorato fino a maggio, questo ci è già stato anticipato in un incontro con i Responsabili dei Servizi Sociali, diciamo adesso (incomprensibile) anche in veste ufficiale qui in Consiglio, ritengo che l'obiettivo primario era quello di non escludere nessun progetto pensato anche da noi, quindi se si riesce a fare tutto ben venga. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bondanese. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Allora dichiaro chiusa...

Consigliera Ambruosi

Presidente, io vorrei fare la dichiarazione di voto.

Presidente

Prego, Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Allora, in virtù di quello che ha detto il... cioè, il mio logicamente non era un voto comunque favorevole, avevo pensato di fare astensione, però in virtù di quello che ha detto il Direttore, che diciamo è stato più che altro molto chiaro nelle sue dichiarazioni, e prendo atto che si impegna, cioè mi ha dato delle garanzie e questo è

lodevole, per cui queste garanzie che mai la parte amministrativa si sostituirà alla parte politica, è accaduto in precedenza, facciamo finta che non accada più per il futuro. Per cui, con questa garanzia io posso dire di essere favorevole perché il progetto e i bambini disabili sono sacrosanti, e siccome c'è l'impegno, il Direttore mi ha garantito che se dovessi avere delle remore devo andare da lui direttamente; per cui io posso anche votare in maniera favorevole. Se la prossima volta, Direttore, senza che rinvio a lei, vada lei nel monitoraggio e dica: "Ma avete chiesto prima alla Commissione, prima di darci i costi?", perché altrimenti la prossima volta io glielo verrò a dire, ma non perché ci sia un pacchetto preconfezionato, non significa anche il destinatario, ci mancherebbe altro, lungi da me pensare una cosa del genere, per cui il mio voto favorevole me l'ha fatto cambiare il Direttore con queste presupposti.

Per cui, la prossima volta che ci arriva direttamente progetto, linee di indirizzo e costi, Direttore verrò a bussare alla sua porta e glielo dirò. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Ambruosi. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuno. Direttore, procediamo con la votazione, per cortesia. Grazie.

Direttore

Allora, facciamo come le altre volte, ci sono contrari?

Astenuti?

Presidente, possiamo dare all'unanimità.

Presidente

Benissimo, diamo atto quindi che la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità dei presenti.

C'è l'immediata eseguibilità, Direttore? Direttori?

Aspettiamo che si colleghi il Direttore Ravallese.

Direttore

Scusi Presidente, non ho sentito.

Presidente

Dobbiamo porre in votazione l'immediata esecutività?

Direttore

Sì, credo sia il caso perché dobbiamo fare presto, altrimenti arriviamo subito.

Presidente

Può dare inizio alla procedura di voto, allora.

Direttore

Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. All'unanimità.

Presidente

Grazie, Direttore. Quindi diamo atto che è stata votata all'unanimità dei presenti anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Ora abbiamo il primo punto all'Ordine del Giorno che era stato posposto, si tratta di un parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo con cui ci è stato chiesto appunto di esprimere un parere su una proposta di Ritipizzazione dei suoli in via Vassallo.

Tale proposta, che pervenuta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata con nota del 20 luglio, è stata sottoposta all'esame della I Commissione del Municipio 2 competente in materia di urbanistica e lavori pubblici, la quale ha espresso parere favorevole con la raccomandazione che la ritipizzazione dei suoli di Via Vassallo avvenga in termini di imparzialità e di uniformità con le previsioni urbanistiche afferenti i suoli circostanti, altresì ai sensi della normativa tecnica vigente e di quanto prescritto dall'art.48 delle norme tecniche di attuazione del PRG.

Quindi dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi?

Consigliere Schirone

Presidente, cortesemente se mi mette in uscita, perché io ho un problema in ufficio, cortesemente? Grazie.

Presidente

Esce alle 10 e un quarto il Consigliere Schirone.

Consigliere Colapietro

Io sono rientrato invece, Presidente, Colapietro, alle 10 e un quarto.

Presidente

Contestualmente invece rientra in Consiglio il Consigliere Colapietro.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Losito?

Consigliere Losito

Ci sono.

Presidente

Dico, aveva chiesto la parola, avevo sentito bene?

Consigliere Losito

Sì, potrei intervenire se... sì, sì, sì.

Presidente

Prego, Consigliere Losito.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Un saluto al Direttore. Non vi ho ascoltato nella prima parte, ho solamente visto i vostri visi, anche il viso un po' preoccupato del Presidente Damiani che, pur senza averlo ascoltato, però mi sono letto la delibera e la relazione degli assistenti sociali su "Ripartiamo insieme", anche se non ho sentito i commenti e i vari dovuti e opportuni interventi e discussioni, ho votato, come si dice, a bocca chiusa, a fiducia, perché l'importante è che i fondi vengano utilizzati e si concretizzino in qualcosa di importante per il Municipio, al di là se i numeri sono 1 o 100, l'importante è l'idea progettuale, credo.

Sullo stesso livello è questa richiesta di ritipizzazione dei suoli in Via Vassallo, vuol dire che erano stati tipizzati nel vecchio PRG che risale al 1980 su Bari, quel foglio 49 delle particelle 354, 355 e il resto de numeri così come da delibera, è stato chiesto dal proprietario di naturalmente ritipizzare, perché? Quelle aree naturalmente non sono di proprietà del Comune, cioè non è che è il Comune che sta cedendo, è il Comune che a seguito di richiesta da parte dei proprietari di suolo, o dei suoli, in questo caso della particella, delle particelle in questione, ha chiesto un po' di... chiamiamolo così, di rivedere la situazione, e prendendo atto dalla delibera

abbastanza corposa, credo che sia stato anche giusto che il Presidente non si sia dilungato in una serie di letture, abbiamo preso come Commissione la quale, aggiungo, ha dato un voto favorevole con l'astensione naturalmente credo tecnica da parte dei componenti dell'Opposizione, perché sulla base dello stato di fatto, cioè di oggi a distanza di oltre 40 anni, sulla base dello stato di fatto e di progetto non è più necessaria la realizzazione della bretella tra Via del Re e Via Onofrio Lattanzio, praticamente nella zona di Via Vassallo - per chi ce l'ha anche un pochino più presente - era prevista nel 1980 una bretella di collegamento tra alcune strade; col passare del tempo, questa cosa è venuta meno, allora serviva per una migliore razionalizzazione diciamo dell'assetto viario della zona, per cui era stata vincolata quella particella per quella situazione. Di fatto, sulla linea diciamo tecnica, è venuto anche meno l'interesse pubblico su quella realizzazione, avendo - sempre la parte tecnica - verificato l'idoneità e l'efficienza di una diversa e più razionale soluzione tecnica, per cui di fatto c'era un'altra soluzione migliore di quella che 40 anni fa si prevedeva.

A completamento di questa situazione c'è, e naturalmente sapete benissimo che quando c'è una tipizzazione diversa da quello che era, c'è la parte espropriativa, benissimo; dalla verifica effettuata, risulta che il vincolo

espropriativo che è ormai decaduto non risponde più ad un interesse pubblico attuale, per cui non sembrano più sussistere i presupposti giuridici che legittimerebbero la (incomprensibile) di una disciplina urbanistica di natura espropriativa, per cui quella parte lì che era in quel momento tipizzata, quella particella, quel foglio, nel tempo che ormai è decaduta, perché dice: "Io devo fare una strada là", poi dopo 40 anni una strada non viene più fatta, non viene realizzata, sono venuti meno i presupposti della parte pubblica, quell'ipotesi di espropriazione è venuta di fatto meno e non si è consolidata nel tempo. Per questo la Commissione, pur con i tempi ristretti, con la capacità che abbiamo anche noi in Commissione di sintesi, ognuno per la sua parte, siamo arrivati a concludere che c'è un parere favorevole rimanendo forse una prescrizione (incomprensibile) per inquadrare tutto l'aspetto con la quale - e nel corpo della delibera è presente - chiediamo che per i temi di imparzialità e uniformità con le previsioni urbanistiche, afferenti i suoli circostanti, la ritipizzazione in oggetto venga operata ai sensi della normativa tecnica vigente e in stretto recepimento dell'art.48 delle norme tecniche attuative, come viene chiamato in breve NTA del PRG. Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito, sempre ineccepibile, chiarissimo.

Allora, ci sono altri interventi? Nessuno. Direttore, dichiaro chiusa la discussione, possiamo procedere con le procedure di votazione.

Non sentiamo Direttore, non c'è audio.

Direttore

Mi sentite?

Presidente

Ora sì.

Direttore

Va bene. Allora, ci sono contrari all'espressione del parere favorevole con specificazioni? No. Astenuti?

Consigliere Colapietro

Astenuto io, Colapietro.

Direttore

Colapietro astenuto.

Intervento

Anche io.

Direttore

Allora Presidente, devo fare l'appello.

Presidente

Prego, Direttore.

Direttore

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, astenuta.

Battista, assente.

Bondanese Giuseppe, astenuto.

Colapietro Matteo, astenuto.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Lisco Giacinto, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, assente.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, astenuto.

Salemmi Giovanna, favorevole.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, astenuto.

Schirone Luigi, assente.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

Sono 13 a favore e 5 astenuti.

Presidente

Bene, allora Direttore con 13 voti a favore e 5 di astensione la proposta di deliberazione viene approvata. Trattandosi di un parere, non c'è l'immediata eseguibilità, dico bene Direttore?

Direttore

Eh sì, credo di no.

Presidente

Non è necessario.

Non essendovi altri punti qui quali discuter all'Ordine del Giorno, alle ore 10:25 dichiaro chiuso il Consiglio.

Grazie e buona...

Direttore

Presidente, io ho 27, 10:27 mettiamo?

Presidente

Sì, va bene 10:27.

Direttore

Okay.

Presidente

Buona giornata a tutti, arrivederci.

*Alle ore 10:27 viene dichiarata chiusa la seduta di
Consiglio municipale del giorno 5 agosto 2021.*

Passiamo al quarto Punto all'Ordine del Giorno. Si tratta dell'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Municipale del 5 agosto del 2021, Dottoressa Cazzolla è in grado di ricordarmi i Consiglieri assenti in quella data?

Dottoressa Cazzolla

Un attimo che verificiamo. Allora assenti in quella data Battista.

Presidente

Solo Battista?

Dottoressa Cazzolla

Sì, solo Battista.

Presidente

Allora, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto. Possiamo porre in votazione la proposta di Delibera, Dottoressa.

Dottoressa Cazzolla

Possiamo procedere con la votazione?

Presidente

Sì. Stante l'astensione della Consigliera Battista. Ci sono altri voti contrari o di astensione? Allora tutti favorevoli tranne la Consigliera Battista che si astiene.

Dottoressa Cazzolla

Quindi 16 favorevoli. Stiamo procedendo come prima, all'unanimità, 16 favorevoli e ...

Presidente

Sì, 16 favorevoli e un'astensione. Quindi con 16 voti favorevoli e uno di astensione viene approvata anche la proposta iscritta al punto 4 dell'Ordine del Giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 06/05/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 06/05/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 06/05/2022 al 20/05/2022.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 23/05/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>